



# Documento di ePolicy

LETD08000R

ISTITUTO TECNICO "OLIVETTI" LECCE

VIA MARUGI 29 - 73100 - LECCE - LECCE (LE)

Patrizia Colella

# Capitolo 1 - Introduzione al documento di ePolicy

---

## 1.1 - Scopo dell'ePolicy

Le TIC (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione) rappresentano strumenti fondamentali nel processo educativo e per l'apprendimento degli studenti e delle studentesse.

Le "competenze digitali" sono fra le abilità chiave all'interno del [Quadro di riferimento Europeo delle Competenze per l'apprendimento permanente](#) e di esse bisogna dotarsi proprio a partire dalla scuola (Raccomandazione del Consiglio Europeo del 2006 aggiornata al 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente).

In un contesto sempre più complesso, diventa quindi essenziale per ogni Istituto Scolastico dotarsi di una E-policy, un documento programmatico volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie positivo, critico e consapevole, sia da parte dei ragazzi e delle ragazze che degli adulti coinvolti nel processo educativo. L'E-policy, inoltre, vuole essere un documento finalizzato a prevenire situazioni problematiche e a riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto degli strumenti.

L'E-policy ha l'obiettivo di esprimere la nostra visione educativa e proposta formativa, in riferimento alle tecnologie digitali. Nello specifico:

- l'approccio educativo alle tematiche connesse alle "competenze digitali", alla privacy, alla sicurezza online e all'uso delle tecnologie digitali nella didattica e nel percorso educativo;
- le norme comportamentali e le procedure di utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) in ambiente scolastico;
- le misure per la prevenzione e la sensibilizzazione di comportamenti on-line a rischio;
- le misure per la rilevazione, segnalazione e gestione delle situazioni rischiose legate ad un uso non corretto delle tecnologie digitali.

## Argomenti del Documento

### 1. **Presentazione dell'ePolicy**

1. Scopo dell'ePolicy
2. Ruoli e responsabilità
3. Un'informativa per i soggetti esterni che erogano attività educative nell'Istituto
4. Condivisione e comunicazione dell'ePolicy all'intera comunità scolastica
5. Gestione delle infrazioni alla ePolicy
6. Integrazione dell'ePolicy con regolamenti esistenti
7. Monitoraggio dell'implementazione dell'ePolicy e suo aggiornamento

### 2. **Formazione e curriculum**

1. Curriculum sulle competenze digitali per gli studenti
2. Formazione dei docenti sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) nella didattica
3. Formazione dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali
4. Sensibilizzazione delle famiglie e Patto di corresponsabilità

### 3. **Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT (Information and Communication Technology) della e nella scuola**

1. Protezione dei dati personali
2. Accesso ad Internet
3. Strumenti di comunicazione online
4. Strumentazione personale

### 4. **Rischi on line: conoscere, prevenire e rilevare**

1. Sensibilizzazione e prevenzione
2. Cyberbullismo: che cos'è e come prevenirlo
3. Hate speech: che cos'è e come prevenirlo
4. Dipendenza da Internet e gioco online
5. Sexting
6. Adescamento online
7. Pedopornografia

### 5. **Segnalazione e gestione dei casi**

1. Cosa segnalare
2. Come segnalare: quali strumenti e a chi
3. Gli attori sul territorio per intervenire
4. Allegati con le procedure

## Perché è importante dotarsi di una E-policy?

Attraverso l'E-policy il nostro Istituto si vuole dotare di uno strumento operativo a cui tutta la comunità educante dovrà fare riferimento, al fine di assicurare un approccio alla tecnologia che sia consapevole, critico ed efficace, e al fine di sviluppare, attraverso specifiche azioni, una conoscenza delle opportunità e dei rischi connessi

all'uso di Internet.

L' E-policy fornisce, quindi, delle linee guida per garantire il benessere in Rete, definendo regole di utilizzo delle TIC a scuola e ponendo le basi per azioni formative e educative su e con le tecnologie digitali, oltre che di sensibilizzazione su un uso consapevole delle stesse.

L'ITES Olivetti di Lecce si dota quindi, a partire dall'a.s. 2021/2022 della presente E-Policy in conformità con le "Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e cyberbullismo" emanate dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Safer Internet Center (SIC) per l'Italia con l'obiettivo di diffondere campagne di sensibilizzazione, di promuovere azioni concrete, di mettere a disposizione risorse e servizi per un uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali e di fornire strumenti per la segnalazione delle problematiche connesse.

**Il presente Documento è parte integrante del PTOF e le azioni sottoscritte costituiscono indicazioni e buone prassi di azione e prevenzione in materia di bullismo, cyberbullismo e uso consapevole delle nuove tecnologie.**

---

## ***1.2 - Ruoli e responsabilità***

Affinché l'E-policy sia davvero uno strumento operativo efficace per la scuola e tutta la comunità educante è necessario che ognuno, secondo il proprio ruolo, s'impegni nell'attuazione e promozione di essa.

Affinché l'E-policy sia davvero uno strumento operativo efficace per la scuola e tutta la comunità educante è necessario che ognuno, secondo il proprio ruolo, s'impegni nell'attuazione e promozione di essa.

### **La Dirigente Scolastica**

- garantisce la formazione del personale docente e non docente sulla sicurezza e sulla prevenzione on-line;
- promuove iniziative e strumenti per il controllo e la vigilanza sui fenomeni di hackeraggio ai danni delle reti e dei computer dell'Istituto, nonché delle piattaforme utilizzate per la didattica digitale integrata e per la gestione dei dati amministrativi;
- promuove la cultura della sicurezza online favorendo iniziative di formazione e prevenzione del fenomeno del cyberbullismo;
- interviene personalmente nei casi gravi di bullismo, cyberbullismo e uso improprio delle tecnologie digitali.

### **L'Animatore digitale e il Team digitale**

- offrono alla comunità scolastica il proprio supporto riguardo gli aspetti tecnico-informatici;
- promuovono percorsi di formazione interna per il personale della scuola con l'obiettivo di migliorarne le competenze digitali;
- promuovono l'adesione ai bandi relativi allo sviluppo delle competenze digitali e si impegnano nelle relative attività di progettazione e di realizzazione;
- rilevano le problematiche connesse all'utilizzo delle TIC;
- controllano e gestiscono gli accessi alla rete scolastica da parte degli utenti autorizzati;
- supportano le attività del personale tecnico e amministrativo in relazione all'utilizzo delle tecnologie informatiche;
- favoriscono la dematerializzazione in ambito didattico e amministrativo;
- interagiscono e cooperano con il Dirigente Scolastico, con il DSGA, con le Funzioni Strumentali d'Istituto e con il referente interno per il sito web.

### **Il referente bullismo e cyberbullismo**

- coordina e promuove iniziative specifiche per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, avvalendosi della cooperazione delle forze di Polizia, del team antibullismo, degli psicologi operanti presso la scuola, delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio;
- coinvolge nei percorsi di formazione tutte le componenti della comunità scolastica: personale docente e non docente, studenti, genitori.

### **I docenti**

- integrano il curriculum della propria disciplina e di educazione civica promuovendo l'uso responsabile delle TIC, nel rispetto della libertà d'insegnamento;
- accompagnano e supportano le studentesse e gli studenti nelle attività di apprendimento e nei laboratori che prevedono l'uso della LIM e di altri dispositivi multimediali;
- vigilano sull'accesso alla rete degli studenti durante le attività didattiche
- segnalano al Dirigente Scolastico, in qualità di pubblici ufficiali, eventuali problematiche o casi di violenza e abuso online.

### **Il Personale (DSGA, personale di segreteria, collaboratori scolastici e assistente tecnico)**

- garantisce supporto tecnico a studenti e docenti nei laboratori che prevedono l'uso della LIM e di altri dispositivi;
- segnala, in qualità di incaricato di pubblico servizio, comportamenti non adeguati nell'uso delle TIC ed episodi di bullismo e di cyberbullismo, nel momento in cui ne venga a conoscenza;
- è coinvolto nelle attività di formazione e di autoformazione in tema di bullismo e cyberbullismo e uso responsabile della rete.

### **Gli studenti e le studentesse**

- utilizzano le tecnologie digitali all'interno di percorsi formativi coerenti con gli obiettivi didattici ed educativi definiti dal Collegio Docenti;
- imparano a tutelare se stessi e i propri compagni dai rischi online;
- partecipano con senso di responsabilità alle iniziative e ai progetti di formazione proposti dalla scuola circa l'uso della rete e delle TIC.

### **I genitori**

- si impegnano a relazionarsi in maniera costruttiva con i docenti e ad agire in continuità con l'Istituto nella promozione e nell'educazione all'uso consapevole delle TIC e della rete, nonché all'uso responsabile dei *device* personali;
- controllano e vigilano sulle attività svolte dai propri figli sui *social network*;

### **Tutti i soggetti citati**

- leggono, accettano e condividono la E-policy dell'Istituto.

Per quanto non espressamente indicato sui ruoli e sulle responsabilità delle figure presenti all'interno dell'Istituzione scolastica, si rimanda: all'art. 21, comma 8, Legge 15 marzo 1997, n. 59; all'art. 25 della Legge 30 marzo 2001, n. 165; al CCNL in vigore; al D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275; alla Legge 13 luglio 2015, n. 107; al Piano Nazionale Scuola Digitale; a quanto stabilito in materia di culpa in vigilando, culpa in organizzando, culpa in educando.

---

## ***1.3 - Un'informativa per i soggetti esterni che erogano attività educative nell'Istituto***

Tutti gli attori che entrano in relazione educativa con gli studenti e le studentesse devono: mantenere sempre un elevato profilo personale e professionale, eliminando atteggiamenti inappropriati, essere guidati dal principio di interesse superiore del minore, ascoltare e prendere in seria considerazione le opinioni ed i desideri dei minori, soprattutto se preoccupati o allertati per qualcosa.

**Sono vietati i comportamenti irrispettosi, offensivi o lesivi della privacy, dell'intimità e degli spazi personali degli studenti e delle studentesse oltre che quelli legati a tollerare o partecipare a comportamenti di minori che sono illegali, o abusivi o che mettano a rischio la loro sicurezza.**

Tutti gli attori esterni sono tenuti a conoscere e rispettare le regole del nostro Istituto dove sono esplicitate le modalità di utilizzo dei propri dispositivi personali (smartphone, tablet, pc, etc.) e quelli in dotazione della scuola, evitando un uso

improprio o comunque deontologicamente scorretto durante le attività con gli studenti e le studentesse. Esiste l'obbligo di rispettare la privacy, soprattutto dei soggetti minorenni, in termini di fotografie, immagini, video o scambio di contatti personali (numero, mail, chat, profili di social network).

Pertanto anche i soggetti esterni che sono responsabili di iniziative educative e formative nell'Istituto prendono visione e accettano la politica dell'Istituto riguardo all'uso consapevole e responsabile della rete e delle TIC, promuovono la sicurezza online durante le attività di cui sono responsabili e segnalano ai docenti referenti e al Dirigente Scolastico eventuali comportamenti a rischio o casi di condotte scorrette nell'uso della rete informatica e delle tecnologie digitali.

---

## ***1.4 - Condivisione e comunicazione dell'ePolicy all'intera comunità scolastica***

Il documento di E-policy viene condiviso con tutta la comunità educante, ponendo al centro gli studenti e le studentesse e sottolineando compiti, funzioni e attività reciproche. È molto importante che ciascun attore scolastico (dai docenti agli/le studenti/esse) si faccia a sua volta promotore del documento.

L'E-policy viene condivisa e comunicata al personale, agli studenti e alle studentesse, alla comunità scolastica attraverso:

- la pubblicazione del documento sul sito istituzionale della scuola;
- il Patto di Corresponsabilità, che deve essere sottoscritto dalle famiglie e rilasciato alle stesse all'inizio dell'anno scolastico;

Il documento è approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto e viene esposto in versione semplificata negli spazi che dispongono di pc collegati alla Rete o comunque esposto in vari punti spaziali dell'Istituto.

Gli studenti e le studentesse vengono informati sul fatto che sono monitorati e supportati nella navigazione on line, negli spazi della scuola e sulle regole di condotta da tenere in Rete.

## ***1.5 - Gestione delle infrazioni alla ePolicy***

La scuola gestirà le infrazioni all'E-policy attraverso azioni educative e/o sanzioni, qualora fossero necessarie, valutando i diversi gradi di gravità di eventuali violazioni.

Le sanzioni sono indicate nelle tabelle allegate al regolamento di istituto.

---

## ***1.6 - Integrazione dell'ePolicy con Regolamenti esistenti***

Il Regolamento dell'Istituto Scolastico viene aggiornato con specifici riferimenti all'E-policy, così come anche il Patto di Corresponsabilità, in coerenza con le Linee Guida Miur e le indicazioni normative generali sui temi in oggetto.

Le tabelle delle infrazioni del regolamento raccolgono i comportamenti sanzionabili (Infrazioni disciplinari NON GRAVI, FACILMENTE ACCERTABILI, INDIVIDUALI - Infrazioni disciplinari MEDIO GRAVI e GRAVI, INDIVIDUALI

Il riferimento al documento è inserito anche nella direttiva del dirigente al personale scolastico per includere riferimenti alla gestione delle infrazioni in materia di E-policy e ai rischi derivanti da usi impropri delle nuove tecnologie.

---

## ***1.7 - Monitoraggio dell'implementazione della ePolicy e suo aggiornamento***

L'E-policy viene aggiornata periodicamente e quando si verificano cambiamenti significativi in riferimento all'uso delle tecnologie digitali all'interno della scuola. Le modifiche del documento saranno discusse con tutti i membri del personale docente. Il monitoraggio del documento sarà realizzato a partire da una valutazione della sua efficacia in riferimento agli obiettivi specifici che lo stesso si pone.

L'aggiornamento del documento di E-Policy sarà curato dal Team digitale, del Team Antibullismo ed eventualmente di altre figure appartenenti alla comunità scolastica attraverso strumenti appositi di monitoraggio.

---

***Il nostro piano d'azioni***

**Azioni da sviluppare a partire dall'a.s. 21/22 nell'arco dei tre anni scolastici successivi.**

Organizzare 1 evento di presentazione del progetto Generazioni Connesse rivolto agli studenti

- Organizzare 1 evento di presentazione del progetto Generazioni Connesse rivolto ai docenti
- Organizzare 1 evento di presentazione del progetto Generazioni Connesse rivolto ai genitori
- Organizzare 1 evento di presentazione e conoscenza dell'ePolicy rivolto ai docenti
- Organizzare 1 evento di presentazione e conoscenza dell'ePolicy rivolto ai genitori

Il documento verrà inserito nel curriculum di educazione civica e quindi raggiungerà tutti gli studenti

# Capitolo 2 - Formazione e curriculum

---

## ***2.1. Curriculum sulle competenze digitali per gli studenti***

I ragazzi usano la Rete quotidianamente, talvolta in modo più "intuitivo" ed "agile" rispetto agli adulti, ma non per questo sono dotati di maggiori "competenze digitali".

Infatti, "la competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico" (["Raccomandazione del Consiglio europeo relativa alla competenze chiave per l'apprendimento permanente"](#), C189/9, p.9).

Per questo la scuola si impegna a portare avanti percorsi volti a promuovere tali competenze, al fine di educare gli studenti e le studentesse verso un uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali. Ciò avverrà attraverso la progettazione e implementazione di un curriculum digitale.

In particolare l'ITES Olivetti integrerà nel curriculum di educazione civica le seguenti conoscenze/consapevolezze:

- conoscere le regole di netiquette (regole condivise che disciplinano il rapporto tra utenti della rete, siti e qualsiasi altro tipo di comunicazione)
- conoscere le conseguenze di azioni sbagliate in rete;
- conoscere le diverse forme di cyberbullismo e le persone e/o associazioni a cui rivolgersi per chiedere consiglio.
- comprendere che la rete traccia e tiene memoria di tutto ciò che viene pubblicato;
- comprendere che le fotografie in rete possono essere manipolate o utilizzate per scopi diversi da quelli per cui sono state pubblicate;
- comprendere il motivo per cui non bisogna pubblicare foto o video di altre persone senza il loro consenso;

e nel curricolo delle singole discipline i seguenti comportamenti:

- appurare sempre l'attendibilità delle informazioni trovate in rete;
  - riportare sempre la fonte delle informazioni pervenute;
  - rispettare la netiquette mantenere private le informazioni personali proprie e degli altri.
- 

## ***2.2 - Formazione dei docenti sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) nella didattica***

È fondamentale che i docenti tutti siano formati ed aggiornati sull'uso corretto, efficace ed efficiente delle TIC nella didattica, al fine di usarle in modo integrativo ed inclusivo.

Ciò si rende necessario per fornire agli studenti e alle studentesse modelli di utilizzo positivo, critico e specifico delle nuove tecnologie e per armonizzare gli apprendimenti.

La competenza di utilizzo delle TIC è ormai patrimonio della maggior parte dei docenti in quanto la Didattica Digitale Integrata, come è noto, ha accelerato il processo dell'uso integrato delle TIC nella didattica.

L'impegno costante del Team digitale sarà comunque quello di sostenere i nuovi docenti in ingresso e la crescita continua di tutti.

---

## ***2.3 - Formazione dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali***

La scuola si impegna a promuovere percorsi formativi per gli insegnanti sul tema dell'uso consapevole delle tecnologie digitali e della prevenzione dei rischi online. Ciò avverrà tramite specifici momenti di aggiornamento che, con cadenza, verranno organizzati dall'Istituto scolastico con la collaborazione del personale specializzato interno (animatore digitale, referente bullismo e cyberbullismo) e se necessario del personale esterno (professionisti qualificati), con il supporto della rete scolastica del territorio (USR, Osservatori regionali sul bullismo, scuole Polo, etc...), delle

amministrazioni comunali, dei servizi socio-educativi e delle associazioni presenti.

In particolare ad inizio anno scolastico verrà sempre organizzato un breve corso di formazione rivolto ai docenti in ingresso.

---

## ***2.4. - Sensibilizzazione delle famiglie e integrazioni al Patto di Corresponsabilità***

Nella prevenzione dei rischi connessi ad un uso non consapevole delle TIC, così come nella promozione di un loro uso positivo e capace di coglierne le opportunità, è necessaria la collaborazione di tutti gli attori educanti, ognuno secondo i propri ruoli e le proprie responsabilità. Scuola e famiglia devono rinforzare l'alleanza educativa e promuovere percorsi educativi continuativi e condivisi per accompagnare insieme ragazzi/e e bambini/e verso un uso responsabile e arricchente delle tecnologie digitali, anche in una prospettiva lavorativa futura. L'Istituto garantisce la massima informazione alle famiglie di tutte le attività e iniziative intraprese sul tema delle tecnologie digitali, previste dall'ePolicy e dal suo piano di azioni, anche attraverso l'aggiornamento, oltre che del regolamento scolastico, anche del "Patto di corresponsabilità" e attraverso una sezione dedicata sul sito web dell'Istituto.

A tal fine sul sito dell'Istituto sarà inserita una specifica sezione nella quale verrà pubblicato il documento e verrà creato un collegamento al sito di Generazioni Connesse. In questo modo le famiglie potranno agevolmente prendere visione dei materiali in esso contenuti e collaborare con il personale della scuola per educare ai comportamenti sicuri e ridurre al minimo i rischi della rete.

---

### ***Il nostro piano d'azioni***

**AZIONI da sviluppare a partire dall'a.s. 21/22 nell'arco dei tre anni scolastici successivi.**

- Effettuare un'analisi del fabbisogno formativo su un campione di studenti e studentesse in relazione alle competenze digitali.
- Coinvolgere una rappresentanza dei genitori per

individuare i temi di maggiore interesse nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza digitale.

- Organizzare e promuovere per il corpo docente incontri formativi sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali.

# Capitolo 3 - Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT della e nella scuola

---

## 3.1 - Protezione dei dati personali

*“Le scuole sono chiamate ogni giorno ad affrontare la sfida più difficile, quella di educare le nuove generazioni non solo alla conoscenza di nozioni basilari e alla trasmissione del sapere, ma soprattutto al rispetto dei valori fondanti di una società. Nell'era di Internet e in presenza di nuove forme di comunicazione questo compito diventa ancora più cruciale. È importante riaffermare quotidianamente, anche in ambito scolastico, quei principi di civiltà, come la riservatezza e la dignità della persona, che devono sempre essere al centro della formazione di ogni cittadino”.*

(cfr. <http://www.garanteprivacy.it/scuola>).

Ogni giorno a scuola vengono trattati numerosi dati personali sugli studenti e sulle loro famiglie. Talvolta, tali dati possono riguardare informazioni sensibili, come problemi sanitari o particolari disagi sociali. Il “corretto trattamento dei dati personali” a scuola è condizione necessaria per il rispetto della dignità delle persone, della loro identità e del loro diritto alla riservatezza. Per questo è importante che le istituzioni scolastiche, durante lo svolgimento dei loro compiti, rispettino la privacy, tutelando i dati personali dei soggetti coinvolti, in particolar modo quando questi sono minorenni.

La protezione dei dati personali è un diritto fondamentale dell'individuo ai sensi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (art. 8), tutelato dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 (relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati).

Anche le scuole, quindi, hanno oggi l'obbligo di adeguarsi al cosiddetto GDPR (General Data Protection Regulation) e al D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, entrato in vigore lo scorso 19 settembre.

In questo paragrafo dell'ePolicy affrontiamo tale problematica, con particolare

riferimento all'uso delle tecnologie digitali, e indichiamo le misure che la scuola intende attuare per garantire la tutela della privacy e il diritto alla riservatezza di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo, con particolare attenzione ai minori. A tal fine, l'Istituto allega alla presente ePolicy i modelli di liberatoria da utilizzare e conformi alla normativa vigente, in materia di protezione dei dati personali.

Sul sito dell'Istituto è disponibile una specifica sezione "Privacy" nella quale sono pubblicati i dati del DPO e la politica sulla protezione dei dati personali.

Si è provveduto a dotarsi del registro dei trattamenti nonché degli accorgimenti tecnici e strutturali idonei al fine di tutelare il diritto alla riservatezza dei componenti la comunità scolastica.

È stata inserita la figura obbligatoria nella P.A. del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO), per agevolare l'applicazione del GDPR. E' stato nominato come Responsabile della Protezione dei Dati dell'Istituto il signor Marco Micella.

L'Istituzione scolastica si riserva di trattare solo i dati personali necessari al perseguimento di specifiche finalità istituzionali, oppure quelli espressamente previsti dalla normativa di settore. Per tali trattamenti non è tenuta a chiedere il consenso degli studenti e delle studentesse.

Tutti i dati personali che riguardano gli alunni e le loro famiglie, anche quelli ricompresi nelle "particolari categorie" (es. particolari condizioni di salute o avvelarsi/non avvalersi dell'insegnamento della religione) di cui all'articolo 9 del Reg. UE n. 679/2016 (di seguito, "GDPR"), raccolti attraverso la compilazione del modulo di iscrizione, saranno trattati in osservanza dei presupposti e dei limiti stabiliti dalle norme italiane ed europee in materia di trattamento dei dati personali (Reg. UE 679/2016 e D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni), nonché dalla legge e dai regolamenti

Tramite apposita informativa gli interessati saranno informati delle caratteristiche e modalità del trattamento dei loro dati, con indicazione del/dei responsabile/i del trattamento.

---

## **3.2 - Accesso ad Internet**

- 1. L'accesso a Internet è diritto fondamentale della persona e condizione per il suo pieno sviluppo individuale e sociale.*
- 2. Ogni persona ha eguale diritto di accedere a Internet in condizioni di parità, con modalità tecnologicamente adeguate e aggiornate che rimuovano ogni ostacolo di ordine economico e sociale.*
- 3. Il diritto fondamentale di accesso a Internet deve essere assicurato nei suoi presupposti sostanziali e non solo come possibilità di collegamento alla Rete.*
- 4. L'accesso comprende la libertà di scelta per quanto riguarda dispositivi, sistemi operativi e applicazioni anche distribuite.*
- 5. Le Istituzioni pubbliche garantiscono i necessari interventi per il superamento*

*di ogni forma di divario digitale tra cui quelli determinati dal genere, dalle condizioni economiche oltre che da situazioni di vulnerabilità personale e disabilità.*

Così recita l'art. 2 della Dichiarazione dei diritti di Internet, elaborata dalla Commissione per i diritti e i doveri in Internet, commissione costituita il 27 ottobre 2014 presso la Camera dei Deputati dalla presidente Laura Boldrini e presieduta da Stefano Rodotà. Inoltre, il 30 aprile 2016 era entrato in vigore il Regolamento UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015, che stabilisce le "misure riguardanti l'accesso a un'Internet aperto e che modifica la direttiva 2002/22/CE relativa al servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica e il regolamento (UE) n. 531/2012 relativo al roaming sulle reti pubbliche di comunicazioni mobili all'interno dell'Unione".

Il diritto di accesso a Internet è dunque presente nell'ordinamento italiano ed europeo e la scuola dovrebbe essere il luogo dove tale diritto è garantito, anche per quegli studenti che non dispongono della Rete a casa. In modo coerente il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) ha tra gli obiettivi quello di "fornire a tutte le scuole le condizioni per l'accesso alla società dell'informazione e fare in modo che il "diritto a Internet" diventi una realtà, a partire dalla scuola".

Questo perché le tecnologie da un lato contribuiscono a creare un ambiente che può rendere la scuola aperta, flessibile e inclusiva, dall'altro le consentono di adeguarsi ai cambiamenti della società e del mercato del lavoro, puntando a sviluppare una cultura digitale diffusa che deve iniziare proprio a scuola.

L'ITES Olivetti, nell'estate 2020, ha utilizzato le risorse messe a disposizione per fronteggiare l'anno scolastico 20/21 in sicurezza anche per far fronte alle nuove esigenze di connettività direttamente correlate alla didattica digitale integrata. Il risultato è che oggi la scuola possiede una infrastruttura tecnologica adeguata, potente e implementabile per far fronte a nuove potenziali esigenze e anche flessibile per adattarsi a nuove tecnologie.

#### **A) Lo Status quo: l'attuale disponibilità di tecnologie e modalità di gestione e fruizione**

- l'infrastruttura per il traffico dati è stata realizzata nel 2020
- L'impianto è collegato alla rete esterna con fibra ottica e gestisce un traffico di 100 Mb in upload e 100 Mb in download.
- L'impianto interno è in grado di fornire, attraverso cablaggio LAN o wireless, un accesso diffuso, in ogni aula, laboratorio, corridoio e spazio comune", l'uso di soluzioni cloud per la didattica e l'uso di contenuti di apprendimento multimediali. In totale alla rete interna sono attualmente collegate 160 postazioni di lavoro per alunni, docenti e personale amministrativo e 150 dispositivi personali di docenti, personale vario e alunni con particolari esigenze.

Nel dettaglio, la situazione attuale dei dispositivi per l'accesso alla rete dati ed in particolare ad Internet è la seguente:

**Amministrazione:** 10 postazioni collegate direttamente ad internet senza vincoli. L'accesso alla macchina ed ai servizi di gestione avviene tramite account personale.

**Aule:** in ogni aula è installata una LIM con un PC collegato tramite WiFi (complessive 37 LIM con PC collegati)

Tutti i PC delle LIM sono collegati ad una rete WiFi interna. L'accesso al PC avviene in due modalità: la prima senza password che permette il collegamento ad Internet e l'accesso ad applicazioni già installate, la seconda accessibile con login e password, noti solo all'assistente tecnico e all'animatore digitale e utilizzato per la gestione delle applicazioni e di altri servizi.

**Laboratori informatici: tre laboratori** ognuno con LIM, PC e , rispettivamente, 24, 24 e 26 postazioni con PC Desk collegati alla rete WiFi. L'accesso alle postazioni desk è gestito da Microsoft 365 che controlla il flusso degli accessi e dei contenuti. L'accesso con Microsoft 365 ed utilizzato anche per accedere alle altre applicazioni della suite come Teams, One Drive, SharePoint, ecc.. utilizzate per le attività didattiche.

**Laboratorio multidisciplinare:** Ambiente Innovativo di 130 mq. che può essere diviso tramite un muro mobile in due ambienti separati di 90 mq e 40 mq. L'ambiente è attrezzato con postazioni mobili e componibili ed è dotato di collegamenti WiFi e Cablati per l'accesso ad Internet. L'ambiente è dotato di 30 PC portatili, 1 LIM, 3 Monitor Touch Screen, uno Scanner, un Plotter, Videocamere e altri dispositivi.

**Aula docenti: otto** postazioni collegate con WiFi direttamente ad internet senza vincoli. L'accesso ai servizi avviene tramite account personale.

#### **Attuale politica di gestione e configurazione**

L'installazione e la gestione dei dispositivi e dei software è gestita dall'assistente tecnico con supporto dell'azienda che ha installato il nuovo impianto.

Tutti i docenti possono accedere alla rete con dispositivi digitali personali utilizzando login e password assegnati dall'Istituto. L'accesso alla strumentazione e alla connessione è consentito ai docenti solo per fini didattici .

La Dirigente Scolastica, il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi ed il personale degli uffici della segreteria sono profilati con account personalizzati e accedono ai servizi tramite procedura di autenticazione personale.

Gli studenti durante le attività didattiche accedono alla rete utilizzando le postazioni presenti nei laboratori e negli ambienti innovativi, utilizzando degli account personalizzati e sotto il controllo dei docenti e degli assistenti.

La sensibilizzazione rispetto all'uso delle password viene promossa attraverso la diffusione di circolari riguardanti l'utilizzo della strumentazione tecnologica e attraverso attività di formazione svolta dal team digitale

L'assistente tecnico informatico ha cura di aggiornare periodicamente il software e il sistema operativo a garanzia della protezione da aggressioni esterne e dalle vulnerabilità che emergono nel tempo.

L'assistenza tecnica delle apparecchiature informatiche è affidata a tecnici specializzati che vengono individuati in base alle esigenze e selezionati secondo le norme.

### **B) Analisi dei bisogni dell'Istituto: le esigenze didattiche e gli obiettivi da realizzare**

La infrastruttura è in grado di sostenere le nuove necessità didattiche rese ormai irrinunciabili a seguito dell'esperienza della didattica digitale integrata, come anche l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici che permettano l'accesso ad internet anche da parte degli studenti con i propri dispositivi.

### **Gli Obiettivi possibili di sviluppo della struttura hardware e software sono i seguenti:**

- individuare un'azienda specializzata in grado di fornire assistenza tecnica per la rete e le apparecchiature informatiche, in grado di provvedere al controllo sul backup dei dati, l'aggiornamento dei sistemi operativi e degli antivirus installati sulle macchine e in grado di proporre soluzioni migliorative riguardanti l'aggiornamento continuo delle tecnologie hardware e software e il potenziamento delle tecnologie di monitoraggio e controllo dei contenuti digitali.
- progettare ed installare un firewall dedicato che fornisca in sicurezza:
  - la connessione a tutte le postazioni presenti nell'Istituto,
  - il monitoraggio di tutti gli accessi e di tutti i contenuti interni ed esterni all'interno della rete dell'Istituto.
  - Il controllo dell'accesso ai social e/o altri link

Sollecitare le amministrazioni, locali e non, ad intervenire per potenziare il flusso dati della rete in fibra per permettere a tutti gli alunni di accedere ad Internet attraverso la rete dell'Istituto

---

## **3.3 - Strumenti di comunicazione online**

Le tecnologie digitali sono in grado di ridefinire gli ambienti di apprendimento, supportando la comunicazione a scuola e facilitando un approccio sempre più collaborativo. L'uso degli strumenti di comunicazione online a scuola, al fianco di

quelli più tradizionali, ha l'obiettivo di rendere lo scambio comunicativo maggiormente interattivo e orizzontale. Tale uso segue obiettivi e regole precise correlati alle caratteristiche, funzionalità e potenzialità delle tecnologie digitali.

La comunicazione tra amministrazione e docenti, studenti e famiglie (uno a molti) è quasi esclusivamente affidata ai canali di comunicazione telematici: e-mail e software di gestione amministrativa e del registro elettronico. Gli applicativi, scaricabili anche su smartphone, consentono di utilizzare una bacheca di comunicazione che permette anche comunicazioni personalizzate e possibilità di riscontro dell'avvenuta lettura.

Il diritto alla disconnessione del personale docente (art. 22 del CCNL 2016/18) è garantito dal fatto che tutte le comunicazioni dalle quali derivano impegni e obblighi di servizio per il personale vengono pubblicate sulla bacheca del registro elettronico e inviate via mail, di norma nelle ore di servizio del personale ATA (8.00/14.00) e vengono considerate notificate dalle ore 14 del giorno successivo alla data di inoltro.

La comunicazione esterna istituzionale è invece effettuata attraverso il sito web ufficiale, e in alcuni casi ai social network (pagina Facebook e profilo Instagram).

Quest'ultimi canali sono utilizzati per comunicazioni di carattere divulgativo e consentono alla scuola di raggiungere il territorio di riferimento per far conoscere le proprie iniziative

La scuola detiene i diritti d'autore dei documenti che si trovano sul proprio sito o di quei documenti per i quali è stato chiesto ed ottenuto il permesso dall'autore proprietario. Le informazioni pubblicate sul sito della scuola, relative alle persone da contattare, rispettano le norme vigenti sulla privacy.

La scuola non pubblica sul proprio sito materiale prodotto dagli alunni senza il permesso dei loro genitori; inoltre, le fotografie degli stessi sono pubblicate previa liberatoria dei genitori o tutori.

Il nostro sito utilizza il protocollo HTTPS (protocollo per la comunicazione su Internet che protegge l'integrità e la riservatezza dei dati scambiati online)

La scuola offre all'interno del proprio sito web i seguenti servizi alle famiglie:

- Accesso al Registro elettronico (piattaforma ClasseViva - Spaggiari) canale privilegiato per tutte comunicazione scuola famiglia: voti, assenze, prenotazione di colloqui individuali con i docenti e altri servizi;
- Consultazione elenchi libri di testo;
- Piano dell'Offerta Formativa;
- Sezione dedicata ai Regolamenti di Istituto

Le comunicazioni tra docenti e studenti avvengono sempre attraverso il registro elettronico o attraverso la piattaforma che supporta le attività di didattica digitale integrata e definita attraverso il *Piano per la Didattica Digitale Integrata dell'Istituto* parte integrante del PTOF. Nello specifico la scuola utilizza le piattaforme Office 365 e Google Suite, che favoriscono un lavoro collaborativo e condiviso. L'uso di queste piattaforme è stato incrementato durante l'a.s.20/21 rendendo possibile un agevole passaggio alla didattica a distanza.

Infine se pur non si ignora che la comunicazione tra pari, docenti e docenti - studenti e studenti, avvenga attraverso chat questa non assume valore istituzionale e pertanto

non è regolamentata.

---

### **3.4 - Strumentazione personale**

I dispositivi tecnologici sono parte integrante della vita personale di ciascuno, compresa quella degli/le studenti/esse e dei docenti (oltre che di tutte le figure professionali che a vario titolo sono inseriti nel mondo della scuola), ed influenzano necessariamente anche la didattica e gli stili di apprendimento. Comprendere il loro utilizzo e le loro potenzialità innovative, diventa di cruciale importanza, anche considerando il quadro di indirizzo normativo esistente e le azioni programmatiche, fra queste il Progetto Generazioni Connesse e il più ampio PNSD.

La presente **ePolicy** contiene indicazioni, revisioni o eventuali integrazioni di Regolamenti già esistenti che disciplinano l'uso dei dispositivi personali in classe, a seconda dei vari usi, anche in considerazione dei dieci punti del Miur per l'uso dei dispositivi mobili a scuola (BYOD, "Bring your own device").

Risulta fondamentale per la comunità scolastica aprire un dialogo su questa tematica e riflettere sulle possibilità per l'Istituto di dotarsi di una regolamentazione condivisa e specifica che tratti tali aspetti, considerando aspetti positivi ed eventuali criticità nella e per la didattica.

L'istituto ha integrato negli anni il proprio regolamento interno al fine di integrare le regole di utilizzo dei dispositivi personali nella attività didattica e nelle pause didattiche, come anche i comportamenti da tenere nelle attività didattiche a distanza. Inoltre il Regolamento "Attività di didattica a distanza - Accesso all'Ambiente Microsoft Office 365 - INFORMATIVA ai sensi degli articoli 13-14 del GDPR 2016/679" che dettaglia puntualmente come l'ITES Olivetti ha organizzato il servizio di didattica a distanza secondo due modalità di erogazione, integrando i servizi di due gestori di servizi in cloud per i quali erano già in essere contratti con l'Istituto.

L'istituto in particolare fa riferimento a:

- L' #azione6 del PNSD: "La scuola digitale, in collaborazione con le famiglie e gli enti locali, deve aprirsi al cosiddetto BYOD (Bring Your Own Device), ossia a politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato",
- Le linee guida elaborate dal Ministero dell'Istruzione, in collaborazione con AGID (l'Agenzia per il Digitale) e il Garante per la Privacy, che consistono in un vero e proprio decalogo che apre alla didattica integrata tramite un uso dei propri dispositivi personali in classe e alla sicurezza delle interazioni e delle relazioni fra pari

tramite le tecnologie digitali.

L'Istituto si propone di predisporre in tempi brevi un regolamento finalizzato a disciplinare l'accesso a internet (es. la dotazione di filtri), come anche l'attivazione di misure per prevenire diverse tipologie di rischio (non solo quelle più frequenti come il cyberbullismo) e stabilire procedure specifiche per rilevare e gestire le diverse problematiche.

Nel regolamento di accesso ad Internet saranno definiti oltre ai diritti anche i doveri degli utilizzatori: docenti, studenti

**Gli STUDENTI si impegneranno a:**

- non scaricare materiali e software senza autorizzazione
- non utilizzare unità personali senza autorizzazione
- segnalare immediatamente materiali inadeguati ai propri insegnanti.

**I DOCENTI si impegneranno a:**

- guidare gli studenti all'uso della rete (obiettivi previsti nel curriculum di educazione civica)
- dare consegne chiare e definire gli obiettivi delle attività
- monitorare l'uso che gli studenti fanno delle tecnologie a scuola.

## ***Il nostro piano d'azioni***

### **AZIONI da sviluppare a partire dall'a.s. 21/22 nell'arco dei tre anni scolastici successivi.**

- Organizzare incontri per la consultazione degli studenti/studentesse su indicazioni/regolamenti sull'uso dei dispositivi digitali personali
- Organizzare incontri per la consultazione dei genitori su indicazioni/regolamenti sull'uso dei dispositivi digitali personali
- Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare il personale adulto dell'Istituto sul tema delle tecnologie digitali e della protezione dei dati personali
- Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare i genitori dell'Istituto sul tema delle tecnologie digitali e della protezione dei dati personali
- Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare il personale adulto dell'Istituto sui temi dell'accesso ad Internet e dell'uso sicuro delle tecnologie digitali

(cybersecurity)

**Gli studenti saranno informati e formati nell'ambito del  
curricolo di Ed. Civica**

# Capitolo 4 - Rischi on line: conoscere, prevenire e rilevare

---

## 4.1 - Sensibilizzazione e Prevenzione

**Il rischio online si configura come la possibilità per il minore di:**

- commettere azioni online che possano danneggiare se stessi o altri;
- essere una vittima di queste azioni;
- osservare altri commettere queste azioni.

È importante riconoscere questi fenomeni e saperli distinguere tra loro in modo da poter poi adottare le strategie migliori per arginarli e contenerli, ma è altrettanto importante sapere quali sono le possibili strategie da mettere in campo per ridurre la possibilità che questi fenomeni avvengano. Ciò è possibile lavorando su aspetti di ampio raggio che possano permettere una riduzione dei fattori di rischio e di conseguenza una minore probabilità che i ragazzi si trovino in situazioni non piacevoli. È importante che abbiano gli strumenti idonei per riconoscere possibili situazioni di rischio e segnalarle ad un adulto di riferimento.

Gli strumenti da adottare per poter ridurre l'incidenza di situazioni di rischio si configurano come interventi di **sensibilizzazione e prevenzione**.

- Nel caso della **sensibilizzazione** si tratta di azioni che hanno come obiettivo quello di innescare e promuovere un cambiamento; l'intervento dovrebbe fornire non solo le informazioni necessarie (utili a conoscere il fenomeno), ma anche illustrare le possibili soluzioni o i comportamenti da adottare.
- Nel caso della **prevenzione** si tratta di un insieme di attività, azioni ed interventi attuati con il fine prioritario di promuovere le competenze digitali ed evitare l'insorgenza di rischi legati all'utilizzo del digitale e quindi ridurre i rischi per la sicurezza di bambine/i e ragazze/i.

### **INTERVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE:**

L'Ites Olivetti ha costituito il team Antibullismo e avviato la formazione dei componenti attraverso i moduli della piattaforma ELISA;

La formalizzazione del Team sarà comunicata all'interno della comunità scolastica e alle famiglie, anche attraverso i canali di comunicazione social.

L'attività di sensibilizzazione che l'Olivetti attiverà consentirà a tutto il collegio e a tutti gli studenti, con un focus particolare con la fascia dei quindicenni (secondo anno di corso - curriculum di educazione civica) di acquisire le informazioni di base sui principali rischi della rete.

L'Attività di formazione/informazione rivolta a docenti, studenti, famiglie e personale ATA, sui temi dei regolamenti e delle procedure adottate dal referente per il bullismo e il cyberbullismo e dal Team Antibullismo riguarderà anche le attività di prevenzione che saranno adottate come la promozione dello Sportello psicologico d'ascolto già presente dall'a.s.18/19, gestito da personale specializzato esterno alla scuola

#### **INTERVENTI DI PREVENZIONE:**

##### **Prevenzione primaria o universale**

- Costituire un gruppo di lavoro che includa i referenti per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, il team digitale e i docenti impegnati nelle attività di coordinamento dell'educazione civica
- Diffondere la consapevolezza del fenomeno del bullismo e delle prepotenze a scuola attraverso attività curriculari incentrate sul tema ed integrate nel curriculum di educazione civica (letture, film video, articoli, etc.);
- Far crescere gli studenti anche dal punto di vista emotivo - sviluppo dell'empatia e del rispetto delle differenze
- impegnare i ragazzi in iniziative collettive di sensibilizzazione e individuazione di strategie appropriate per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, come ad esempio la metodologia dell'Hackathon che permette di guardare ad un problema in forma integrata e creativa, sollecita lo studio ed il confronto

##### **Prevenzione secondaria: lavorare su situazioni a rischio**

- Predisporre strumenti e protocolli per la valutazione del rischio e l'individuazione dei problemi (incidenza dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo e di altri segnali di disagio personale e familiare) e un conseguente protocollo di *presa in carico* anche in collaborazione con i servizi del territorio, che coinvolga i ragazzi, gli insegnanti e le famiglie con un approccio sistematico, al fine di promuovere un percorso di vicinanza e ascolto e intercettare precocemente le difficoltà.
  - Prevenzione terziaria: trattare i casi acuti
  - Predisporre il protocollo di intervento specifico rivolto ai singoli individui e/o alla classe coinvolta negli episodi di bullismo poste in essere da unità operative adeguatamente formate dalla scuola, i Team Antibullismo che si avvarrà della figura professionale della psicologa dello Sportello d'Ascolto ed altre figure esperte (pedagogisti, personale dell'ambito socio-sanitario).
-

## 4.2 - Cyberbullismo: che cos'è e come prevenirlo

La legge 71/2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo", nell'art. 1, comma 2, definisce il cyberbullismo:

*"qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo".*

La stessa legge e le relative **Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo** indicano al mondo scolastico ruoli, responsabilità e azioni utili a prevenire e gestire i casi di cyberbullismo. Le linee prevedono:

- formazione del personale scolastico, prevedendo la partecipazione di un proprio referente per ogni autonomia scolastica;
- sviluppo delle competenze digitali, tra gli obiettivi formativi prioritari (L.107/2015);
- promozione di un ruolo attivo degli studenti (ed ex studenti) in attività di peer education;
- previsione di misure di sostegno e rieducazione dei minori coinvolti;
- Integrazione dei regolamenti e del patto di corresponsabilità con specifici riferimenti a condotte di [cyberbullismo](#) e relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti;
- Il sistema scolastico deve prevedere azioni preventive ed educative e non solo sanzionatorie.
- **Nomina del Referente per le iniziative di prevenzione e contrasto che:**
  - Ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del [cyberbullismo](#). A tal fine, può avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio.
  - Potrà svolgere un importante compito di supporto al dirigente scolastico per la revisione/stesura di Regolamenti (Regolamento d'istituto), atti e documenti (PTOF, PdM, Rav).

### **Inoltre L'ITES Olivetti si impegna a**

- promuovere la partecipazione ad eventi e incontri della Polizia postale
- Attivare un sistema integrato di prevenzione (Sportello di ascolto psicologico ed educatori) ,
- Attivazione di iniziative, di progetti ed eventualmente di percorsi di PCTO mirati all'inclusione, all'accettazione e alla valorizzazione delle diversità, al

dialogo interreligioso e interculturale, alla destrutturazione degli stereotipi, alla prevenzione della violenza di genere

- Diffusione della normativa in materia di prevenzione e contrasto Bullismo e Cyberbullismo: responsabilità di alunni/genitori/insegnanti/ dirigente scolastico.

---

### **4.3 - Hate speech: che cos'è e come prevenirlo**

Il fenomeno di "incitamento all'odio" o "discorso d'odio", indica discorsi (post, immagini, commenti etc.) e pratiche (non solo online) che esprimono odio e intolleranza verso un gruppo o una persona (identificate come appartenente a un gruppo o categoria) e che rischiano di provocare reazioni violente, a catena. Più ampiamente il termine "hate speech" indica un'offesa fondata su una qualsiasi discriminazione (razziale, etnica, religiosa, di genere o di orientamento sessuale, di disabilità, eccetera) ai danni di una persona o di un gruppo.

**Tale fenomeno, purtroppo, è sempre più diffuso ed estremamente importante affrontarlo anche a livello educativo e scolastico con l'obiettivo di:**

- fornire agli studenti gli strumenti necessari per decostruire gli stereotipi su cui spesso si fondano forme di hate speech, in particolare legati alla razza, al genere, all'orientamento sessuale, alla disabilità;
- promuovere la partecipazione civica e l'impegno, anche attraverso i media digitali e i social network;
- favorire una presa di parola consapevole e costruttiva da parte dei giovani.

A seguire vengono descritte le azioni che il nostro Istituto intende intraprendere in relazione a questa problematica.

- Integrazione nel curriculum di ed. civica della Webserie "Se mi posti ti cancello" di Generazioni Connesse su Piattaforma ELISA e YouTube
- Utilizzo degli strumenti messi a disposizione del progetto *Silence Hate! Changing Words changes the World* sostenuto dal Programma Rights, Equality and Citizenship 2014-2020 della Commissione Europea <https://www.silencehate.it/>

---

### **4.4 - Dipendenza da Internet e gioco**

## **online**

La Dipendenza da Internet fa riferimento all'utilizzo eccessivo e incontrollato di Internet che, al pari di altri comportamenti patologici/dipendenze, può causare o essere associato a isolamento sociale, sintomi da astinenza, problematiche a livello scolastico e irrefrenabile voglia di utilizzo della Rete.

*L'istituto è intenzionato a promuovere azioni di prevenzione attraverso percorsi sul benessere digitale?*

L'istituto è intenzionato a promuovere azioni di prevenzione attraverso cicli di incontri con la Polizia di Stato, con l'arma dei Carabinieri per la prevenzione e la sensibilizzazione sui reati legati all'utilizzo di internet e delle piattaforme on line, ed azioni di contenimento attraverso la definizione e l'utilizzo di un protocollo che possa permettere alle famiglie più che alle scuole di individuare comportamenti a rischio

---

### **4.5 - Sexting**

Il "sexting" è fra i rischi più diffusi connessi ad un uso poco consapevole della Rete. Il termine indica un fenomeno molto frequente fra i giovanissimi che consiste nello scambio di contenuti medialmente sessualmente espliciti; i/le ragazzi/e lo fanno senza essere realmente consapevoli di scambiare materiale (pedopornografico) che potrebbe arrivare in mani sbagliate e avere conseguenze impattanti emotivamente per i protagonisti delle immagini, delle foto e dei video.

L'istituto è intenzionato a promuovere azioni di prevenzione attraverso cicli di incontri con la Polizia di Stato, con l'arma dei Carabinieri per la prevenzione e la sensibilizzazione sui reati legati all'utilizzo di internet e delle piattaforme on line, inoltre è intenzionato a promuovere azioni di prevenzione attraverso cicli di incontri rivolti alle famiglie e che possano permettere loro oltre che alle scuole di individuare comportamenti a rischio

---

### **4.6 - Adescamento online**

Il **grooming** (dall'inglese "groom" - curare, prendersi cura) rappresenta una tecnica di manipolazione psicologica che gli adulti potenziali abusanti utilizzano per indurre i bambini/e o adolescenti a superare le resistenze emotive e instaurare una relazione intima e/o sessualizzata. Gli adulti interessati sessualmente a bambini/e e adolescenti utilizzano spesso anche gli strumenti messi a disposizione dalla Rete per entrare in contatto con loro.

I luoghi virtuali in cui si sviluppano più frequentemente tali dinamiche sono le chat, anche quelle interne ai giochi online, i social network in generale, le varie app di instant messaging (whatsapp, telegram etc.), i siti e le app di **teen dating** (siti di incontri per adolescenti). Un'eventuale relazione sessuale può avvenire, invece, attraverso webcam o live streaming e portare anche ad incontri dal vivo. In questi casi si parla di adescamento o grooming online.

**In Italia l'adescamento si configura come reato dal 2012 (art. 609-undecies - l'adescamento di minorenni) quando è stata ratificata la Convenzione di Lanzarote (legge 172 del 1° ottobre 2012).**

A seguire vengono descritte le azioni che il nostro Istituto intende intraprendere per prevenire ed affrontare la delicata problematica dell'adescamento.

L'istituto è intenzionato a promuovere azioni di prevenzione attraverso cicli di incontri con la Polizia di Stato, con l'arma dei Carabinieri per la prevenzione e la sensibilizzazione sui reati legati all'utilizzo di internet e delle piattaforme on line, inoltre è intenzionato a promuovere azioni di prevenzione attraverso cicli di incontri rivolti alle famiglie e che possano permettere loro oltre che alle scuole di individuare comportamenti a rischio

---

## **4.7 - Pedopornografia**

La pedopornografia online è un reato (art. 600-ter comma 3 del c.p.) che consiste nel produrre, divulgare, diffondere e pubblicizzare, anche per via telematica, immagini o video ritraenti bambini/e, ragazzi/e coinvolti/e in comportamenti sessualmente espliciti, **concrete o simulate** o qualsiasi rappresentazione degli organi sessuali a fini soprattutto sessuali.

**La legge n. 269 del 3 agosto 1998** "Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minori, quali nuove forme di schiavitù", introduce nuove fattispecie di reato (come ad esempio il turismo sessuale) e, insieme alle successive modifiche e integrazioni contenute nella **legge n. 38 del 6 febbraio 2006** "Disposizioni in materia di lotta contro lo sfruttamento

*sessuale dei bambini e la pedopornografia anche a mezzo Internet”, segna una tappa fondamentale nella definizione e predisposizione di strumenti utili a contrastare i fenomeni di sfruttamento sessuale a danno di minori. Quest’ultima, introduce, tra le altre cose, il reato di “pornografia minorile virtuale” (artt. 600 ter e 600 quater c.p.) che si verifica quando il materiale pedopornografico rappresenta immagini relative a bambini/e ed adolescenti, realizzate con tecniche di elaborazione grafica non associate, in tutto o in parte, a situazioni reali, la cui qualità di rappresentazione fa apparire come vere situazioni non reali.*

**Secondo la Legge 172/2012 - Ratifica della Convenzione di Lanzarote (Art 4.) per pornografia minorile si intende ogni rappresentazione, con qualunque mezzo, di un minore degli anni diciotto coinvolto in attività sessuali esplicite, reali o simulate, o qualunque rappresentazione degli organi sessuali di un minore di anni diciotto per scopi sessuali.**

In un’ottica di attività preventive, il tema della pedopornografia è estremamente delicato, occorre parlarne sempre in considerazione della maturità, della fascia d’età e selezionando il tipo di informazioni che si possono condividere.

La pedopornografia è tuttavia un fenomeno di cui si deve sapere di più, ed è utile parlarne, in particolare se si vogliono chiarire alcuni aspetti legati alle conseguenze impreviste del sexting.

Inoltre, è auspicabile che possa rientrare nei temi di un’attività di sensibilizzazione rivolta ai genitori e al personale scolastico promuovendo i servizi di Generazioni Connesse: qualora navigando in Rete si incontri materiale pedopornografico è opportuno segnalarlo, anche anonimamente, attraverso il sito [www.generazioniconnesse.it](http://www.generazioniconnesse.it) alla sezione **“Segnala contenuti illegali” (Hotline)**.

**Il servizio Hotline si occupa di raccogliere e dare corso a segnalazioni, inoltrate anche in forma anonima, relative a contenuti pedopornografici e altri contenuti illegali/dannosi diffusi attraverso la Rete. I due servizi messi a disposizione dal Safer Internet Centre sono il “Clicca e Segnala” di [Telefono Azzurro](#) e “STOP-IT” di [Save the Children](#).**

## ***Il nostro piano d'azioni***

**AZIONI da sviluppare a partire dall’a.s. 21/22 nell’arco dei tre anni scolastici successivi.**

- Organizzare uno o più incontri informativi per la prevenzione dei rischi associati all’utilizzo delle tecnologie digitali, rivolti agli/le studenti/studentesse, con il coinvolgimento di esperti

nell'ambito del curriculum di ed. civica

- Organizzare uno o più incontri informativi per la prevenzione dei rischi associati all'utilizzo delle tecnologie digitali, rivolti ai genitori e ai docenti, con il coinvolgimento di esperti.
- Organizzare uno o più incontri per la promozione del rispetto della diversità: rispetto delle differenze di genere; di orientamento e identità sessuale; di cultura e provenienza, etc., con la partecipazione attiva degli/le studenti/studentesse.
- Organizzare laboratori di educazione alla sessualità e all'affettività, rivolti agli/le studenti/studentesse.
- Organizzare uno o più eventi e/o dibattiti in momenti extra-scolastici, sui temi della diversità e sull'inclusione rivolti a genitori, studenti/studentesse e personale della scuola.
- Pianificare e realizzare progetti di peer-education - sui temi della sicurezza online - nella scuola.

# Capitolo 5 - Segnalazione e gestione dei casi

---

## 5.1. - Cosa segnalare

Il personale docente del nostro Istituto quando ha il sospetto o la certezza che uno/a studente/essa possa essere vittima o responsabile di una situazione di cyberbullismo, sexting o adescamento online ha a disposizione procedure definite e può fare riferimento a tutta la comunità scolastica.

Questa sezione dell'ePolicy contiene le procedure standardizzate per la segnalazione e gestione dei problemi connessi a comportamenti online a rischio di studenti e studentesse (vedi allegati a seguire).

Tali procedure dovranno essere una guida costante per il personale della scuola nell'identificazione di una situazione online a rischio, così da definire le modalità di presa in carico da parte della scuola e l'intervento migliore da mettere in atto per aiutare studenti/esse in difficoltà. Esse, inoltre, forniscono valide indicazioni anche per i professionisti e le organizzazioni esterne che operano con la scuola (vedi paragrafo 1.3. dell'ePolicy).

Nelle procedure:

- sono indicate le **figure preposte all'accoglienza della segnalazione e alla presa in carico e gestione del caso.**
- le modalità di coinvolgimento del referente per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, oltre al Dirigente Scolastico.

Inoltre, la scuola **individua le figure che costituiranno un team** preposto alla gestione della segnalazione (gestione interna alla scuola, invio ai soggetti competenti).

Nell'affrontare i casi prevediamo la **collaborazione con altre figure, enti, istituzioni e servizi presenti sul territorio** (che verranno richiamati più avanti), qualora la gravità e la sistematicità della situazione richieda interventi che esulano dalle competenze e possibilità della scuola.

**Tali procedure sono comunicate e condivise con l'intera comunità scolastica.**

Questo risulta importante sia per facilitare l'emersione di situazioni a rischio, e la conseguente presa in carico e gestione, sia per dare un messaggio chiaro a studenti e

studentesse, alle famiglie e a tutti coloro che vivono la scuola che la stessa è un luogo sicuro, attento al benessere di chi lo vive, in cui le problematiche non vengono ignorate ma gestite con una mobilitazione attenta di tutta la comunità.

La condivisione avverrà attraverso assemblee scolastiche che coinvolgono i genitori, gli studenti e le studentesse e il personale della scuola, con l'utilizzo di locandine da affiggere a scuola, attraverso news nel sito della scuola e durante i collegi docenti e attraverso tutti i canali maggiormente utili ad un'efficace comunicazione.

A seguire, le problematiche a cui fanno riferimento le procedure allegate:

- **Cyberbullismo:** è necessario capire se si tratta effettivamente di cyberbullismo o di altra problematica. Oltre al contesto, vanno considerate le modalità attraverso le quali il comportamento si manifesta (alla presenza di un "pubblico"? Tra coetanei? In modo ripetuto e intenzionale? C'è un danno percepito alla vittima? etc.). È necessario poi valutare l'eventuale stato di disagio vissuto dagli/le studenti/esse coinvolti/e (e quindi valutare se rivolgersi ad un servizio deputato ad offrire un supporto psicologico e/o di mediazione).
- **Adescamento online:** se si sospetta un caso di adescamento online è opportuno, innanzitutto, fare attenzione a non cancellare eventuali prove da smartphone, tablet e computer utilizzati dalla persona minorenni e inoltre è importante non sostituirsi al bambino/a e/o adolescente, evitando, quindi, di rispondere all'adescatore al suo posto). È fondamentale valutare il benessere psicofisico dei minori e il rischio che corrono. Vi ricordiamo che l'attuale normativa prevede che la persona coinvolta in qualità di vittima o testimone in alcune tipologie di reati, tra cui il grooming, debba essere ascoltata in sede di raccolta di informazioni con l'ausilio di una persona esperta in psicologia o psichiatria infantile.
- **Sexting:** nel caso in cui immagini e/o video, anche prodotte autonomamente da persone minorenni, sfuggano al loro controllo e vengano diffuse senza il loro consenso è opportuno adottare sistemi di segnalazione con l'obiettivo primario di tutelare il minore e ottenere la rimozione del materiale, per quanto possibile, se online e il blocco della sua diffusione via dispositivi mobili.

Per quanto riguarda la necessità di segnalazione e rimozione di contenuti online lesivi, ciascun minore ultraquattordicenne (o i suoi genitori o chi esercita la responsabilità del minore) che sia stato vittima di cyberbullismo può inoltrare al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco dei contenuti diffusi nella Rete. Se entro 24 ore il gestore non avrà provveduto, l'interessato può rivolgere analoga richiesta al Garante per la protezione dei dati personali, che rimuoverà i contenuti entro 48 ore.

Vi suggeriamo, inoltre, i seguenti servizi:

- Servizio di [Helpline 19696](#) e [Chat di Telefono Azzurro](#) per supporto ed emergenze;
- [Clicca e segnala di Telefono Azzurro](#) e [STOP-IT di Save the Children Italia](#) per

segnalare la presenza di materiale pedopornografico online.

**Il personale scolastico avrà a disposizione un vademecum che potrà aiutare ad individuare casi sospetti o conclamati (evidenze) relativamente a cyberbullismo, ludopatia, sexting o adescamento in rete con indicazioni chiare sulle procedure da seguire anche in riferimento alle figure preposte.**

---

## **5.2. - Come segnalare: quali strumenti e a chi**

L'insegnante riveste la qualifica di pubblico ufficiale in quanto l'esercizio delle sue funzioni non è circoscritto all'ambito dell'apprendimento, ossia alla sola preparazione e tenuta delle lezioni, alla verifica/valutazione dei contenuti appresi dagli studenti e dalle studentesse, ma si estende a tutte le altre attività educative.

Le situazioni problematiche in relazione all'uso delle tecnologie digitali dovrebbero essere sempre gestite anche a livello di gruppo.

Come descritto nelle procedure di questa sezione, si potrebbero palesare due casi:

- CASO A (SOSPETTO) - Il docente ha il sospetto che stia avvenendo qualcosa tra gli/le studenti/esse della propria classe, riferibile a un episodio di bullismo e/o cyberbullismo, sexting o adescamento online.
- CASO B (EVIDENZA) - Il docente ha evidenza certa che stia accadendo qualcosa tra gli/le studenti/esse della propria classe, riferibile a un episodio di bullismo e/o cyberbullismo, sexting o adescamento online.

Per tutti i dettagli fate riferimento agli allegati con le procedure.

---

### **Strumenti a disposizione di studenti/esse**

Per aiutare studenti/esse a segnalare eventuali situazioni problematiche che stanno vivendo in prima persona o di cui sono testimoni, la scuola può prevedere alcuni strumenti di segnalazione ad hoc messi a loro disposizione:

- un indirizzo e-mail specifico per le segnalazioni;
- scatola/box per la raccolta di segnalazioni anonime da inserire in uno spazio accessibile e ben visibile della scuola;

- sportello di ascolto con professionisti;
- docente referente per le segnalazioni.

Anche studenti e studentesse, inoltre, possono rivolgersi alla Helpline del progetto Generazioni Connesse, al numero gratuito [1.96.96](tel:1.96.96).

### **STRUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO (DOCENTI, COLLABORATORI SCOLASTICI ED EDUCATORI)**

**CASO A (SOSPETTO)** - Il docente, il collaboratore o l'educatore che ha il sospetto che stia avvenendo qualcosa tra gli/le studenti/esse della propria classe, riferibile ad un episodio di bullismo e/o cyberbullismo, sexting, ludopatia o adescamento online notifica ufficialmente la circostanza alla DS e informa la figura preposta (referente individuato)

Il referente valuterà se coinvolgere altro personale e attiverà una procedura di ascolto e osservazione degli studenti e delle studentesse, a seconda delle situazioni sarà osservato e monitorato il clima di classe, ciò che accade, le dinamiche relazionali, nel contesto classe, senza fare indagini dirette.

Saranno disponibili strumenti di osservazione.

**CASO B (EVIDENZA)** - Il docente che ha evidenza certa che stia accadendo qualcosa tra gli/le studenti/esse della propria classe notifica ufficialmente alla DS e informa la figura preposta (referente).

Se non si ravvisano fattispecie di reato si procederà secondo le seguenti linee di indirizzo:

1. informare i genitori (o chi esercita la responsabilità genitoriale) degli/delle studenti/studentesse direttamente coinvolti/e (qualsiasi ruolo abbiano avuto), se possibile con la presenza dello psicologo, su quanto accade anche al fine di condividere informazioni e strategie;
2. sensibilizzare la famiglia, in concomitanza, alla consulenza dello psicologo scolastico a supporto della gestione della situazione, in base alla gravità dell'accaduto;
3. informare i genitori degli/delle studenti/studentesse infra quattordicenni della possibilità di richiedere la rimozione, l'oscuramento o il blocco di contenuti offensivi ai gestori di siti internet o social (o successivamente, in caso di non risposta, al garante della Privacy);
4. informare gli/le studenti/studentesse ultra quattordicenni della possibilità di richiedere la rimozione, l'oscuramento o il blocco di contenuti offensivi ai gestori di siti internet o social (o successivamente, in caso di non risposta, al garante della Privacy);
5. informare il consiglio di classe;
6. valutare il coinvolgimento per il supporto degli operatori scolastici.

7. Valutare l'opportunità di richiedere un sostegno ai servizi e alle associazioni territoriali o ad altre autorità competenti (pensiamo al cyberbullismo, con il suo impatto sulla vita quotidiana della vittima, la quale sa che i contenuti lesivi sono online, diffusi fra molte persone conosciute e non, in un circuito temporale senza fine e senza barriere spaziali).
8. Valutare l'opportunità di coinvolgere i pari, attraverso interventi educativi specifici, cercando di sensibilizzare studenti e studentesse sulla necessità di non diffondere ulteriormente online i materiali dannosi, ma anzi di segnalarli e bloccarli. Ciò è utile anche per capire il livello di diffusione dell'episodio all'interno dell'Istituto.

Qualora gli atti di bullismo o cyberbullismo si configurino come veri e propri reati perseguibili d'ufficio la Dirigente Scolastica e/o gli insegnanti, in quanto pubblici ufficiali, inoltrano tempestiva denuncia all'Autorità Giudiziaria e/o agli Organi competenti.

Di seguito sono indicati i principali reati perseguibili d'ufficio:

- ·Delitti "sessuali" (art. 609 bis e seguenti c.p.).
- ·Prostituzione minorile\* (600 bis)□
- ·Pornografia minorile\* (art. 600 ter) e Detenzione di materiale pedopornografico\* (art. 600 quater c.p.)
- ·Minaccia\* (art. 612 c.p)
- ·Lesione personale\* (art. 582 c.p.)
- ·Stalking - atti persecutori\* (art 612 -bis)
- ·Istigazione al suicidio\* (art. 580 c.p.)
- ·Estorsione\* (art. 629 c.p.)
- ·Violenza privata\* (art. 610 c.p.)
- ·Sostituzione di persona\* (art. 494 c.p.)
- ·Delitti contro l'assistenza familiare (artt. 570 e seg. c.p.)

\*REATI ON-LINE: la maggior parte dei reati sopra citati possono essere commessi anche on-line ovvero attraverso l'utilizzo di dispositivi connessi alla rete. Questa circostanza, che spesso rende più difficile l'individuazione del reato e più facile la sua attuazione da parte dei minori, può costituire in alcuni casi un'aggravante del reato stesso. Non ci sono tuttavia reati specifici che descrivono questi comportamenti on-line e si deve quindi fare riferimento ai reati sopra elencati.

---

### **5.3. - Gli attori sul territorio**

Talvolta, nella gestione dei casi, può essere necessario rivolgersi **ad altre figure, enti, istituzioni e servizi presenti sul territorio** qualora la gravità e la sistematicità della situazione richieda interventi che esulano dalle competenze e possibilità della scuola.

Per una mappatura degli indirizzi di tali strutture è possibile consultare il [Vademecum](#) di Generazioni Connesse "Guida operativa per conoscere e orientarsi nella gestione di alcune problematiche connesse all'utilizzo delle tecnologie digitali da parte dei più giovani" (seconda parte, pag. 31), senza dimenticare che la Helpline di Telefono Azzurro (19696) è sempre attiva nell'offrire una guida competente ed un supporto in tale percorso.

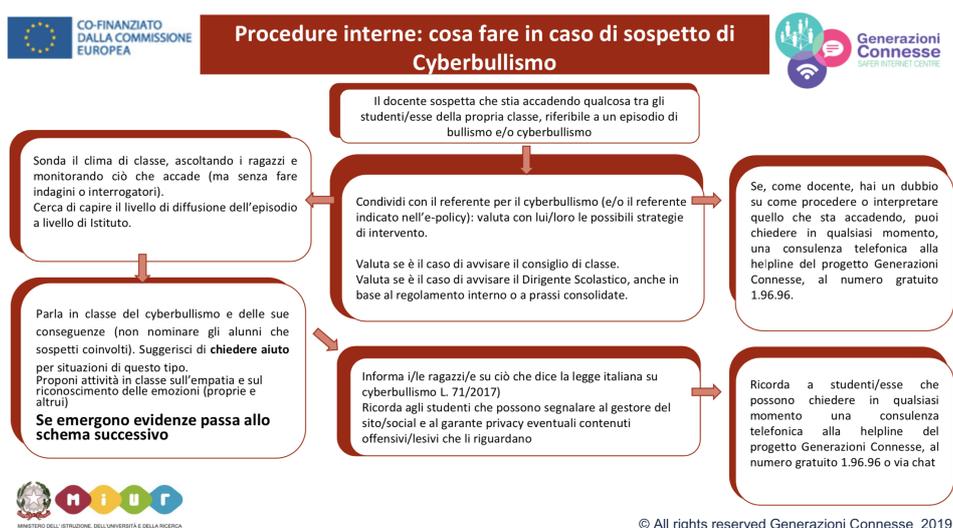
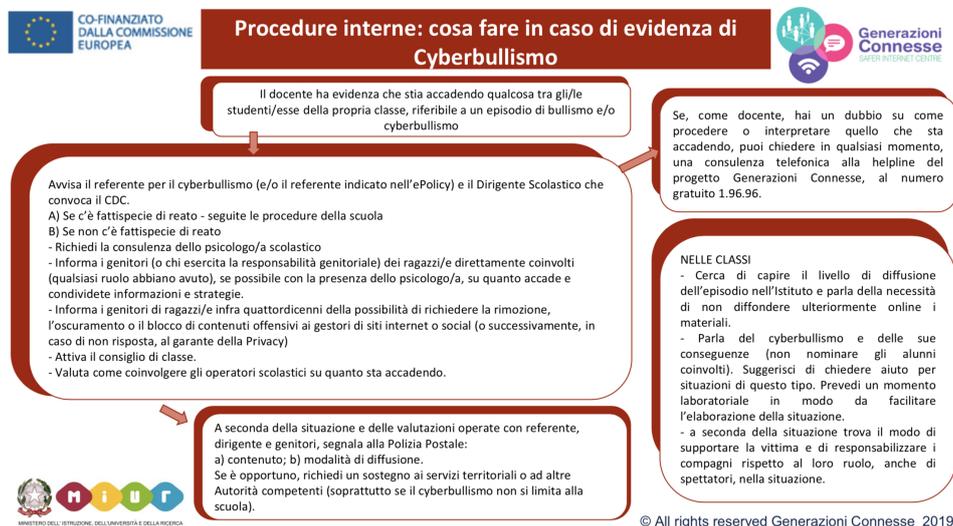
A seguire i principali Servizi e le Agenzie deputate alla presa in carico dei vari aspetti che una problematica connessa all'utilizzo di Internet può presentare.

- **Comitato Regionale Unicef:** laddove presente, su delega della regione, svolge un ruolo di difensore dei diritti dell'infanzia.
  - **Co.Re.Com. (Comitato Regionale per le Comunicazioni):** svolge funzioni di governo e controllo del sistema delle comunicazioni sul territorio regionale, con particolare attenzione alla tutela dei minori.
  - **Ufficio Scolastico Regionale:** supporta le scuole in attività di prevenzione ed anche nella segnalazione di comportamenti a rischio correlati all'uso di Internet.
  - **Polizia Postale e delle Comunicazioni:** accoglie tutte le segnalazioni relative a comportamenti a rischio nell'utilizzo della Rete e che includono gli estremi del reato.
  - **Aziende Sanitarie Locali:** forniscono supporto per le conseguenze a livello psicologico o psichiatrico delle situazioni problematiche vissute in Rete. In alcune regioni, come il Lazio e la Lombardia, sono attivi degli ambulatori specificatamente rivolti alle dipendenze da Internet e alle situazioni di rischio correlate.
  - **Garante Regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza e Difensore Civico:** segnalano all'Autorità Giudiziaria e ai Servizi Sociali competenti; accolgono le segnalazioni di presunti abusi e forniscono informazioni sulle modalità di tutela e di esercizio dei diritti dei minori vittime. Segnalano alle amministrazioni i casi di violazione e i fattori di rischio o di danno dovute a situazioni ambientali carenti o inadeguate.
  - **Tribunale per i Minorenni:** segue tutti i procedimenti che riguardano reati, misure educative, tutela e assistenza in riferimento ai minori.
- 
- Comitato Regionale e provinciale UNICEF - Lecce via Cicolella
  - comitato.puglia@unicef.it tel. 0832 241744
  - comitato.lecce@unicef.it tel. 0832 241744 cell. 333 5214395
  - USR PUGLIA Bari

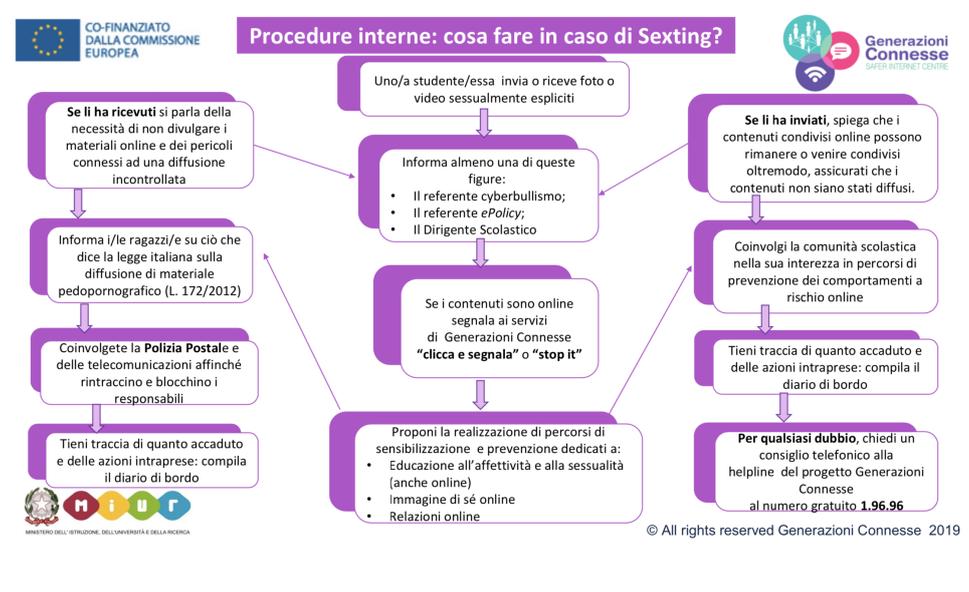
- PECdrpu@postacert.istruzione.it tel.080 5506111
- USP Lecce via Cicolella 11 Lecce <http://www.usplecce.it/> tel. 0832 235111
- Garante Regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza: Ludovico Abbaticchio
- TRIBUNALE DEI MINORENNI Lecce via Dalmazio Birago, [tribmin.lecce@giustizia.it](http://tribmin.lecce@giustizia.it), tel. 0832 1819
- POLIZIA POSTALE Lecce piazzale Oronzo Massari 54 Tel. 0832 244150

## 5.4. - Allegati con le procedure

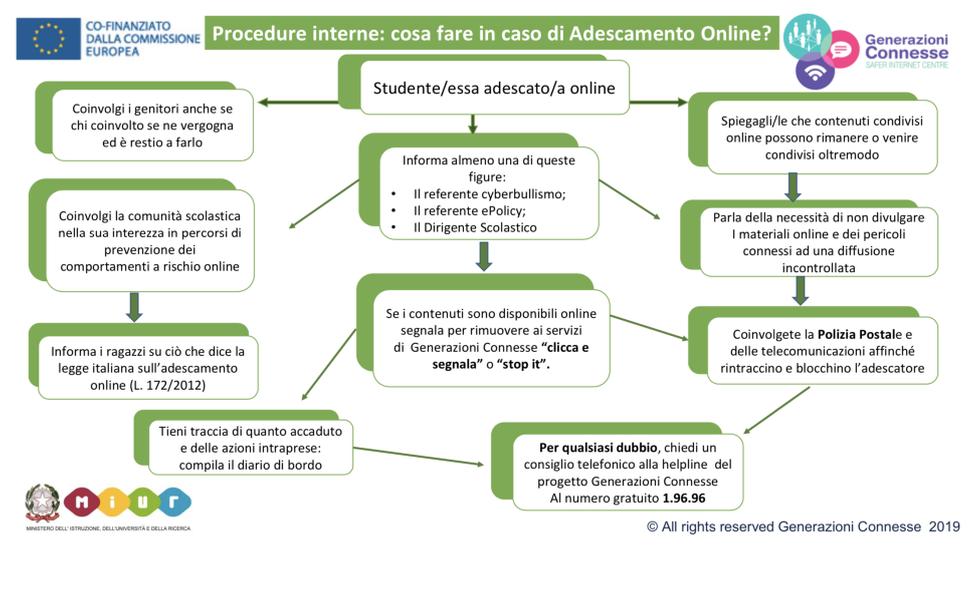
### Procedure interne: cosa fare in caso di sospetto di Cyberbullismo?



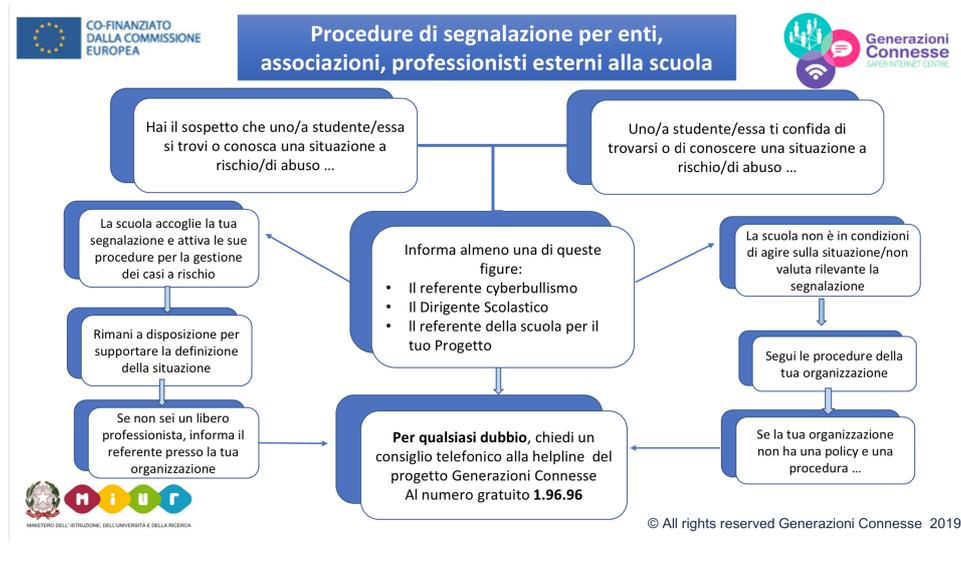
## Procedure interne: cosa fare in caso di sexting?



## Procedure interne: cosa fare in caso di adescamento online?



## Procedure di segnalazione per enti, associazioni, professionisti esterni alla scuola



## Altri allegati

- [Scheda di segnalazione](#)
- [Diario di bordo](#)
- [iGloss@ 1.0 l'ABC dei comportamenti devianti online](#)
- [Elenco reati procedibili d'ufficio](#)

## altre procedure interne

## *Il nostro piano d'azioni*

### Azioni da implementare a partire dall'a.s.21/22.

- Individuare un responsabile con competenze specifiche;
- Formare la comunità educante
- Pubblicare SUL SITO la documentazione relativa alla politica di e-POLICY COLLEGATO AL PROGETTO GENERAZIONI CONNESSE IDEATO DAL Ministero dell'Istruzione.
- INSERIMENTO DEL DOCUMENTO DI e-policy nel PTOF

